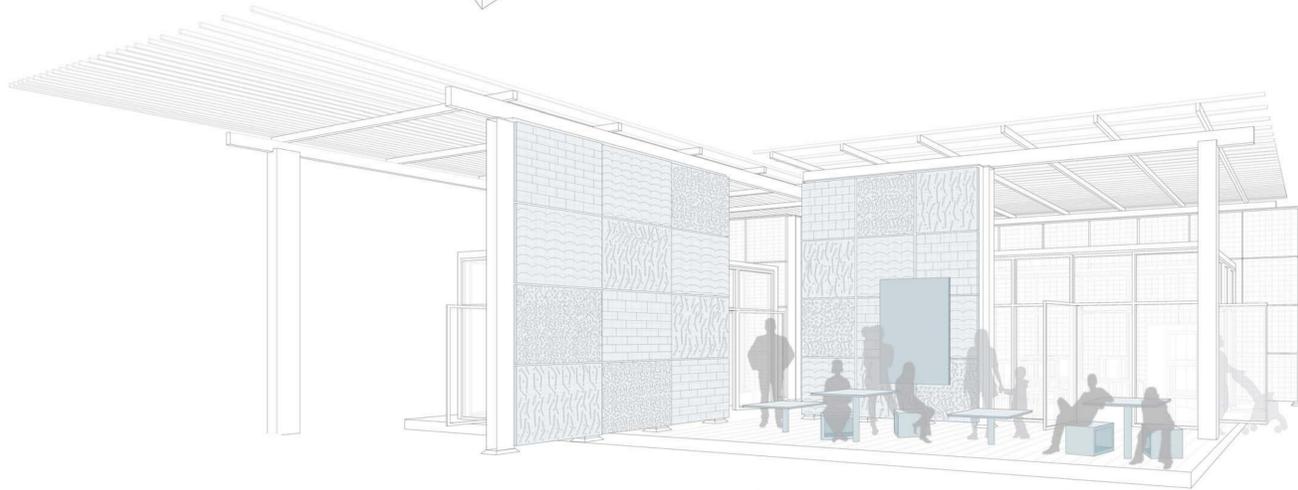
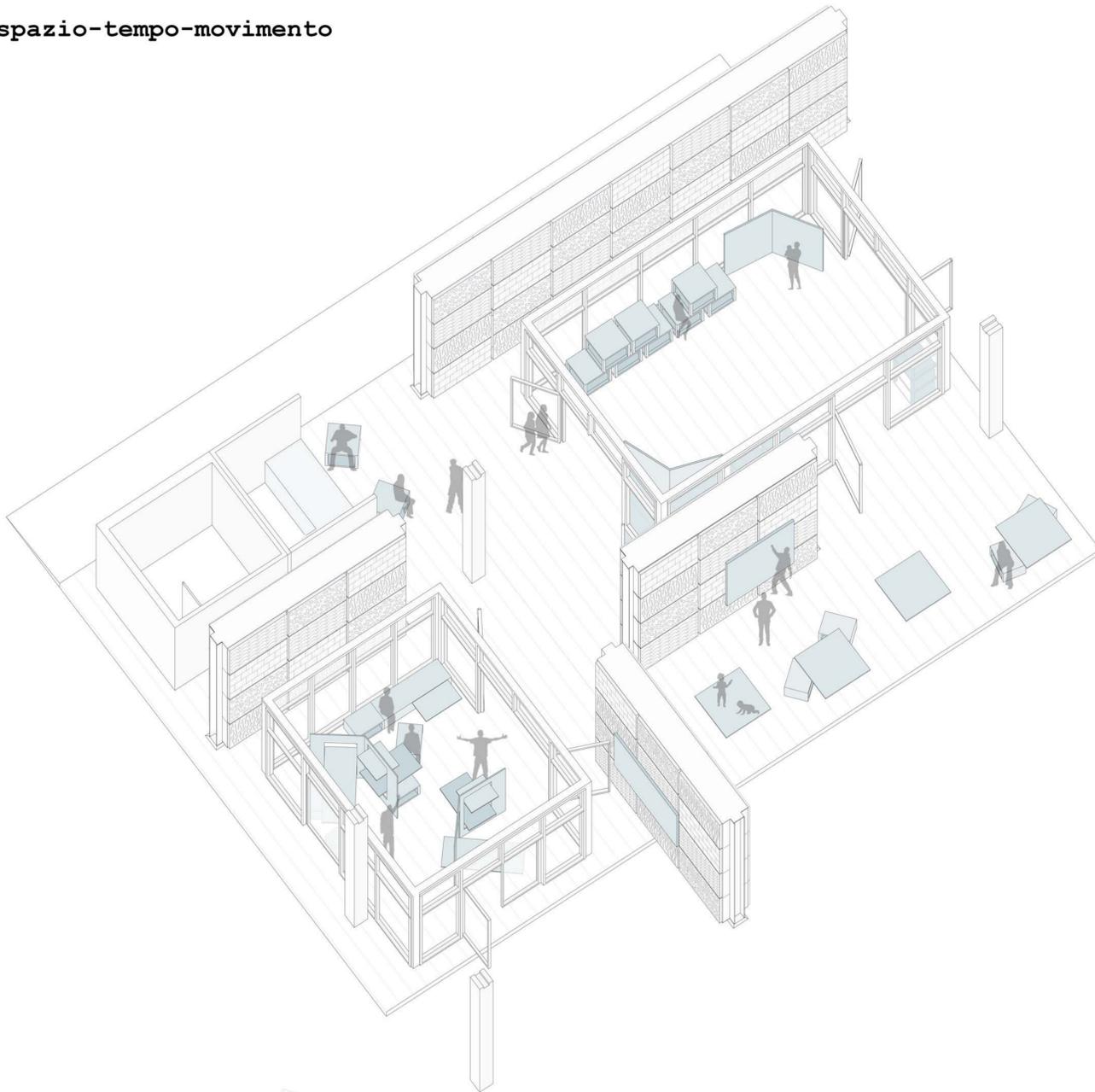
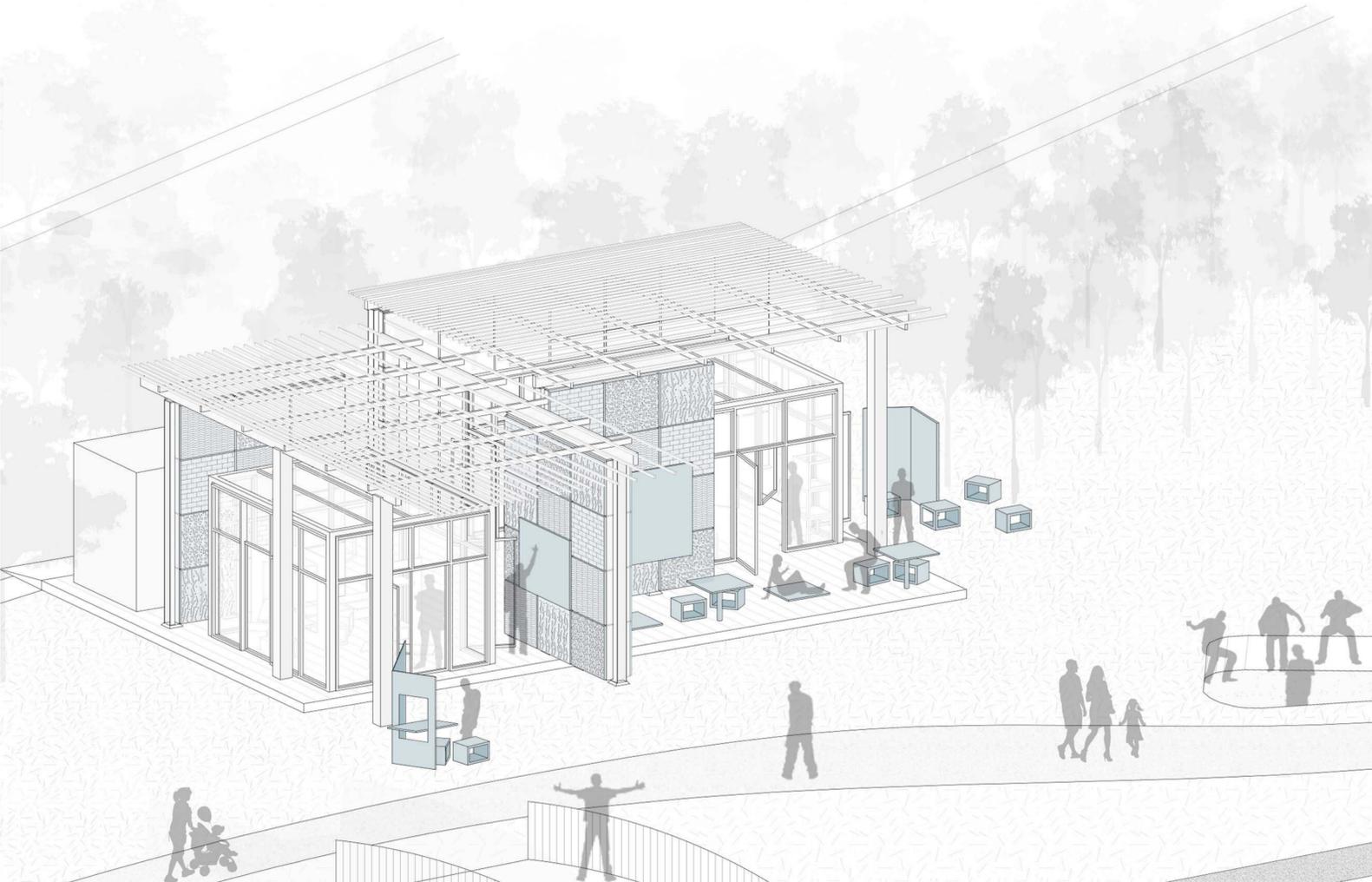


attività spazio-tempo-movimento

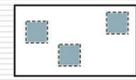


attività contesto-relazioni

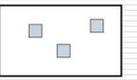


attività

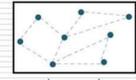
quali attività si svolgono e quali spazi sono necessari?



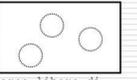
aree semi-aperte per lezioni frontali e conferenze



aree chiuse per servizi



spazi comuni di dialogo e laboratoriali



aree libere di gioco e di disegno



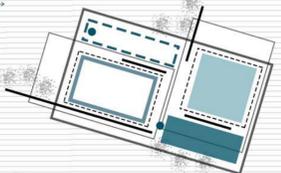
punti di informazione



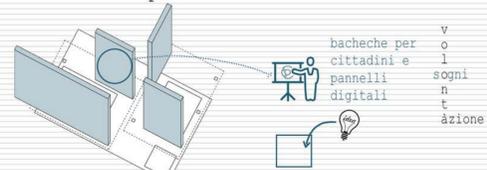
pareti per bacheche e pannelli digitali



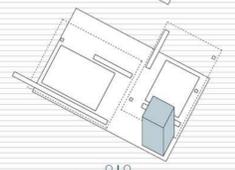
aree semi-aperte per lezioni frontali e conferenze



definizione spaziale



bacheche per cittadini e pannelli digitali
 volontà
 sogni
 n
 t
 azione

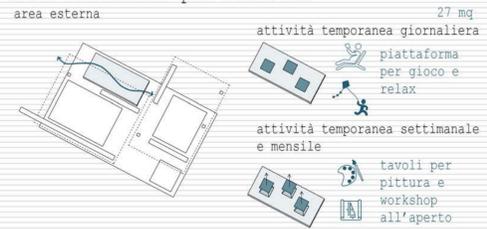


servizi
 attività permanenti



punto informazioni
 attori: bambini tecnici e cittadini professionisti

aree flessibili per attività



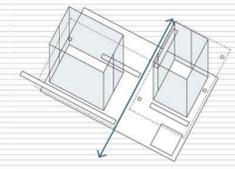
area esterna
 attività temporanea giornaliera
 27 mq
 piattaforma per gioco e relax



attività temporanea settimanale e mensile
 tavoli per pittura e workshop all'aperto

moduli vetrati interni

configurazione 1: spazi chiusi

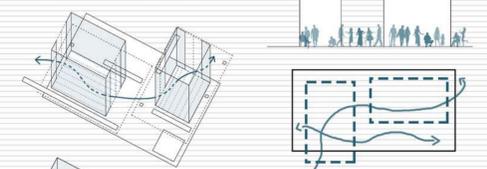


stanza per conferenze, incontri e lezioni frontali
 attrezzatura
 moduli flessibili e vuoti per sedute
 attività temporanea, con eventi organizzati, giornaliera e settimanale
 attori: cittadini, tecnici e professionisti

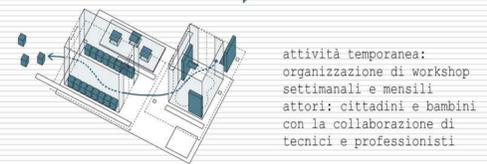


stanza per lettura, studio e ascolto musica
 attrezzatura
 pannelli divisori flessibili
 attività temporanea giornaliera e settimanale
 attori: cittadini, bambini

configurazione 2: spazi aperti

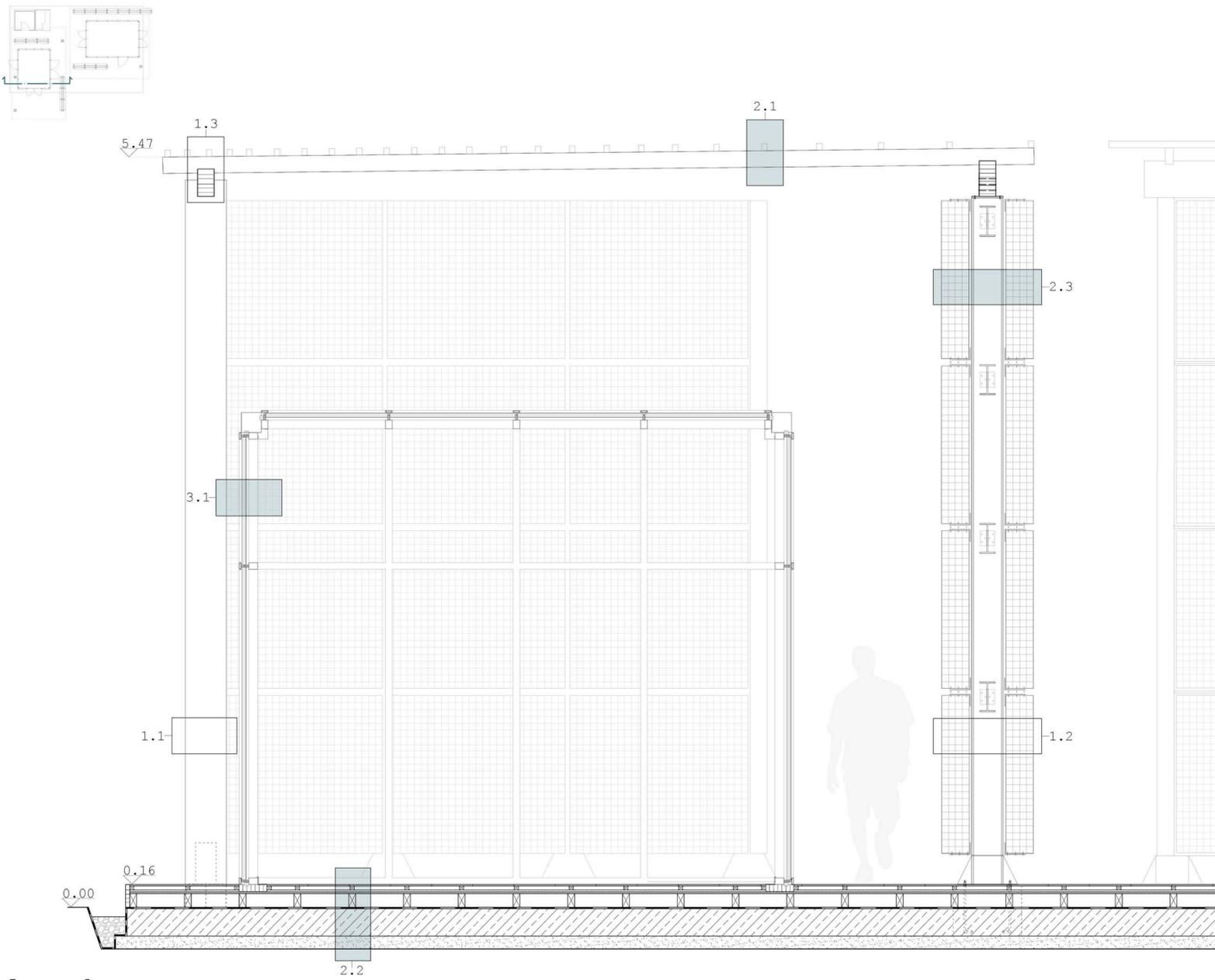


area di passaggio, esposizione e dialogo
 moduli di definizione spaziale
 area libera laboratoriale e creativa
 pannelli trasformabili in tavoli e sedute



attività temporanea: organizzazione di workshop settimanali e mensili
 attori: cittadini e bambini con la collaborazione di tecnici e professionisti

sezione costruttiva scala 1:20



legenda

1_struttura portante

- 1.1_pilastro in legno lamellare sezione 300 x 300 mm
- 1.2_pilastro in acciaio, profilo HEA240
- 1.3_trave in legno lamellare sezione 120 x 200 mm
120 x 260 mm

2_chiusure

- 2.1_chiusura orizzontale superiore
 - listelli in legno d'abete sezione 40 x 50 mm
 - travi in legno lamellare sezione 60 x 120 mm
- 2.2_chiusura orizzontale inferiore
 - pavimentazione in legno d'abete sp. 10 mm
 - listelli in legno d'abete sezione 40 x 40 mm
 - pannello isolante in eps sp. 20 mm
 - pannello OSB sp. 15 mm
 - listelli in legno d'abete sezione 50 x 90 mm
 - guaina impermeabilizzante sp. 2 mm
 - platea in c.a. sp. 200 mm
 - magrone in cls sp. 70 mm

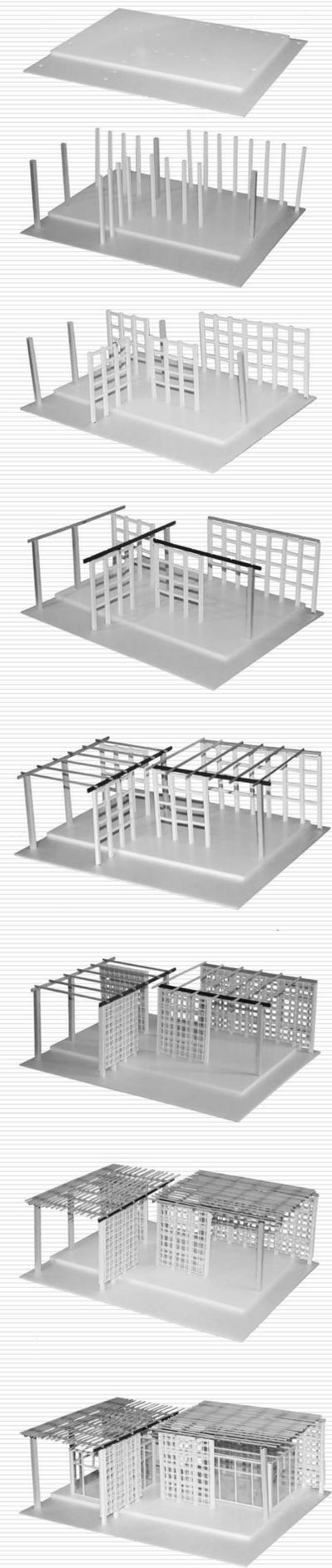
2.3_chiusura verticale opaca

gabbie metalliche contenenti materiali di scarto e macerie (pietre, tegole, legno, mattoni), sorretto da profili metallici ad "L" (160 x 110 mm) ancorati alla struttura

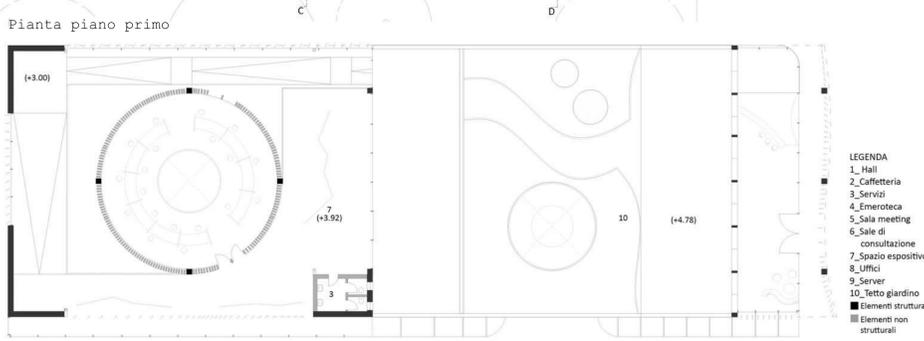
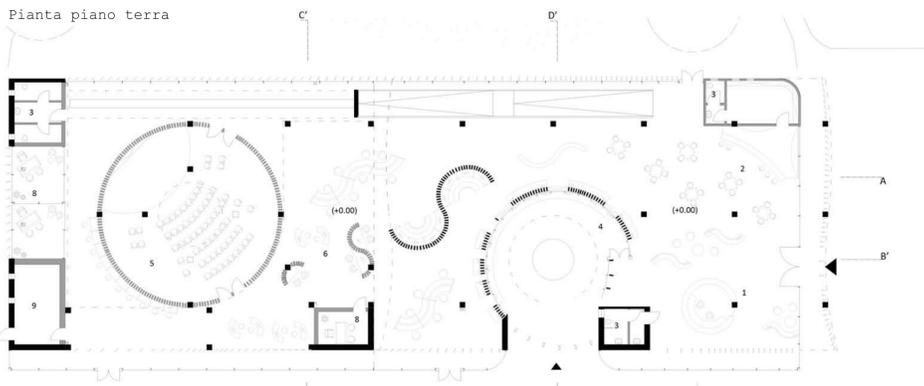
3_partizioni

- 3.1_partizione verticale/orizzontale trasparente infisso in profilo di alluminio con doppio vetro sp.3 mm

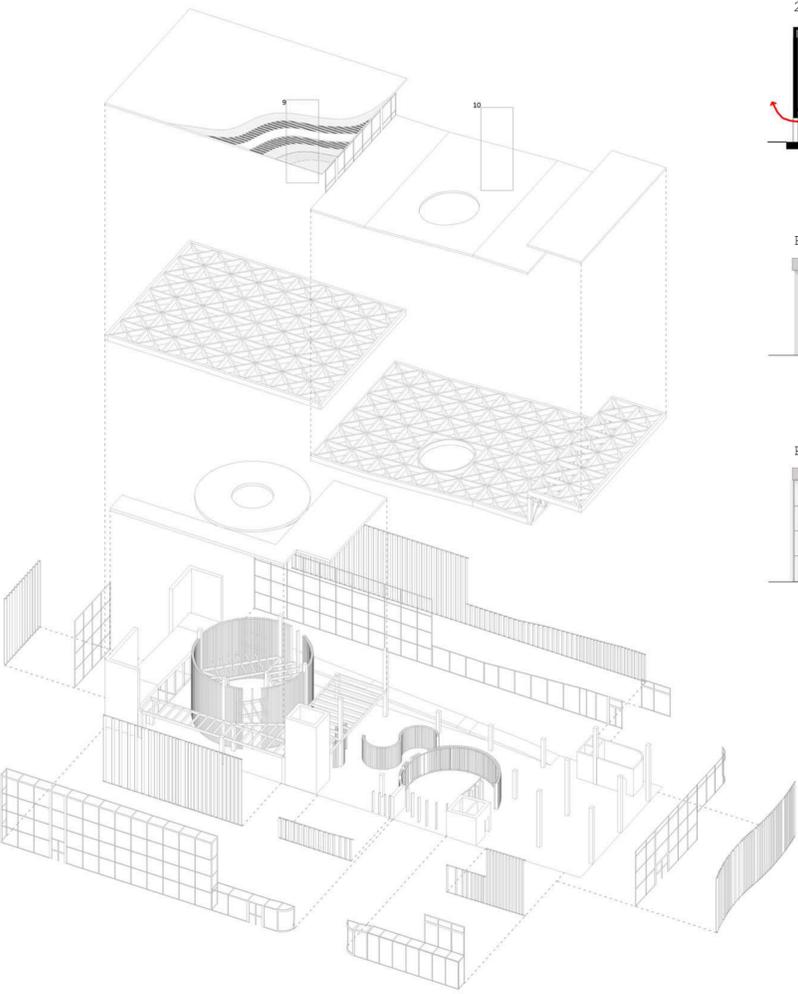
processo costruttivo



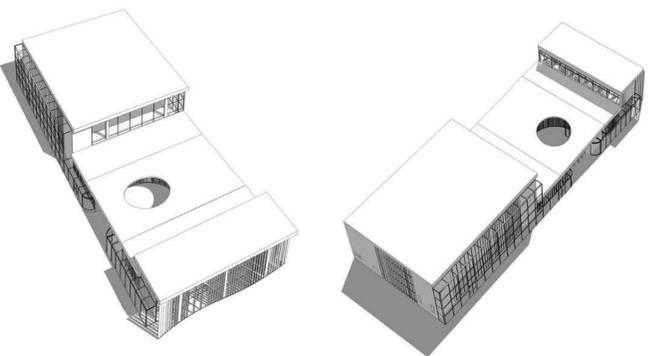
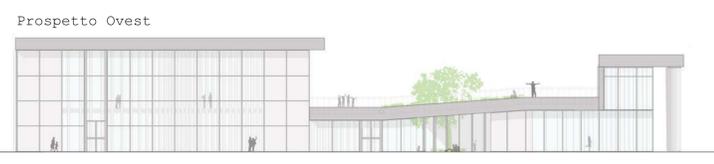
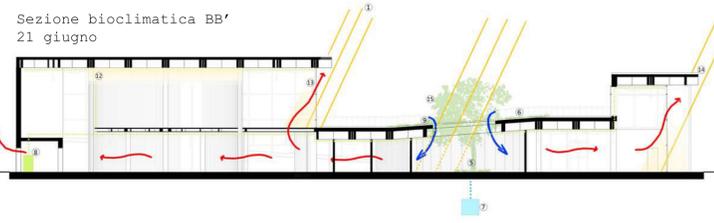
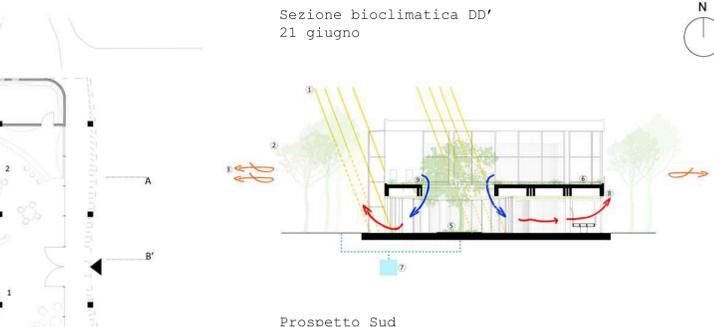
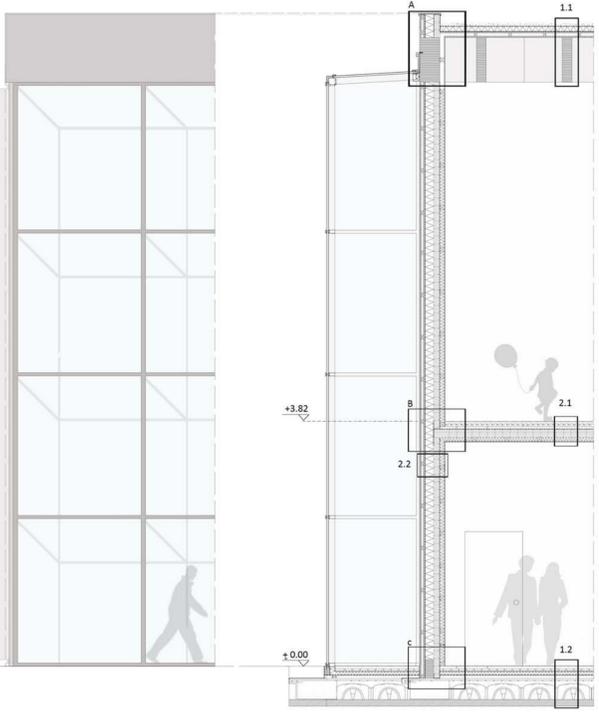
Laboratorio di Costruzione dell'Architettura B_A.A. 2015-2016
Progettazione sistemi costruttivi_Prof. Arch. Massimo Perriccioli
Dispositivi e sistemi energetico-ambientali_Prof. Arch. Simone Tascini
Tutors_Consiglia Esposito_Elisa Ciucciòvè



Esploso assometrico



Sezione prospetto cielo-terra
Stralcio di prospetto Ovest



Stralcio di prospetto Est



21 giugno ore 08.00



ore 12.00



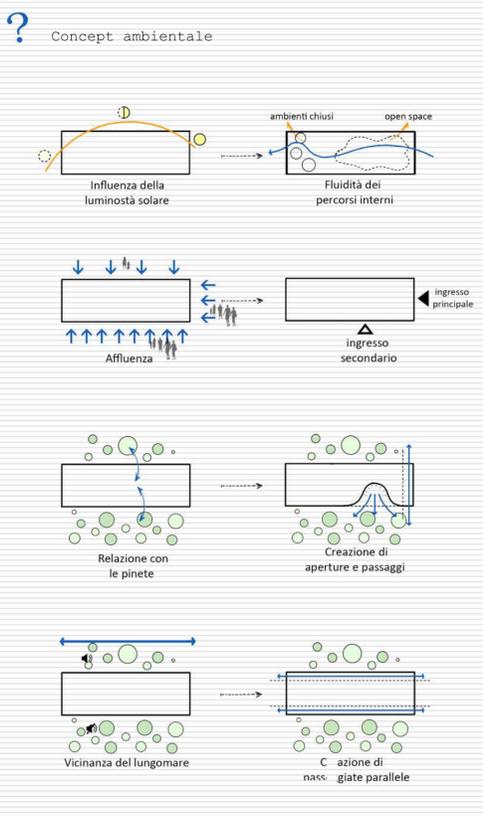
21 dicembre ore 08.00



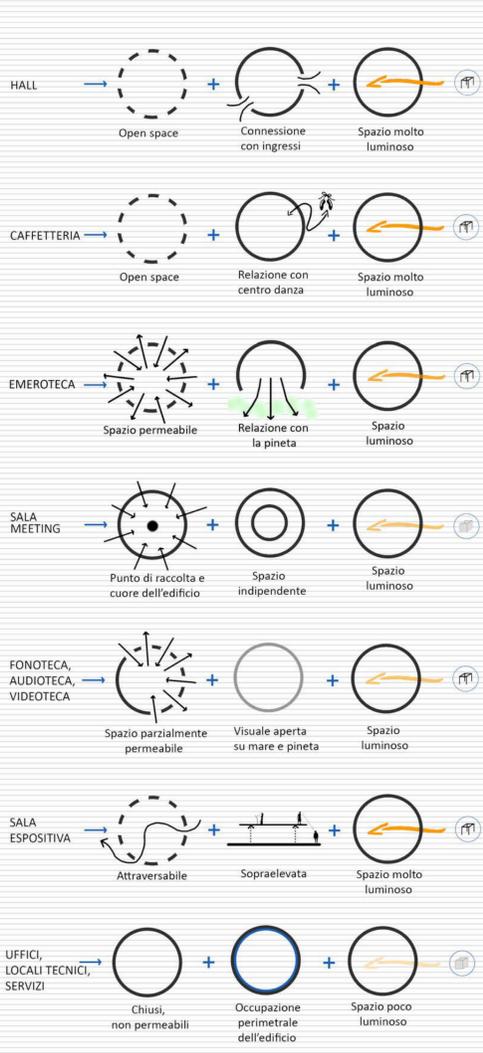
ore 12.00



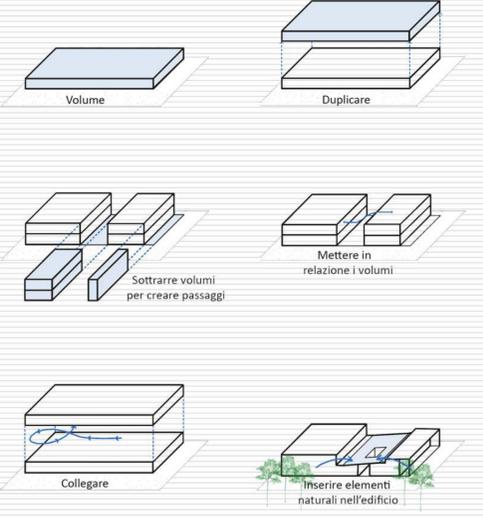
FLUIDITA'



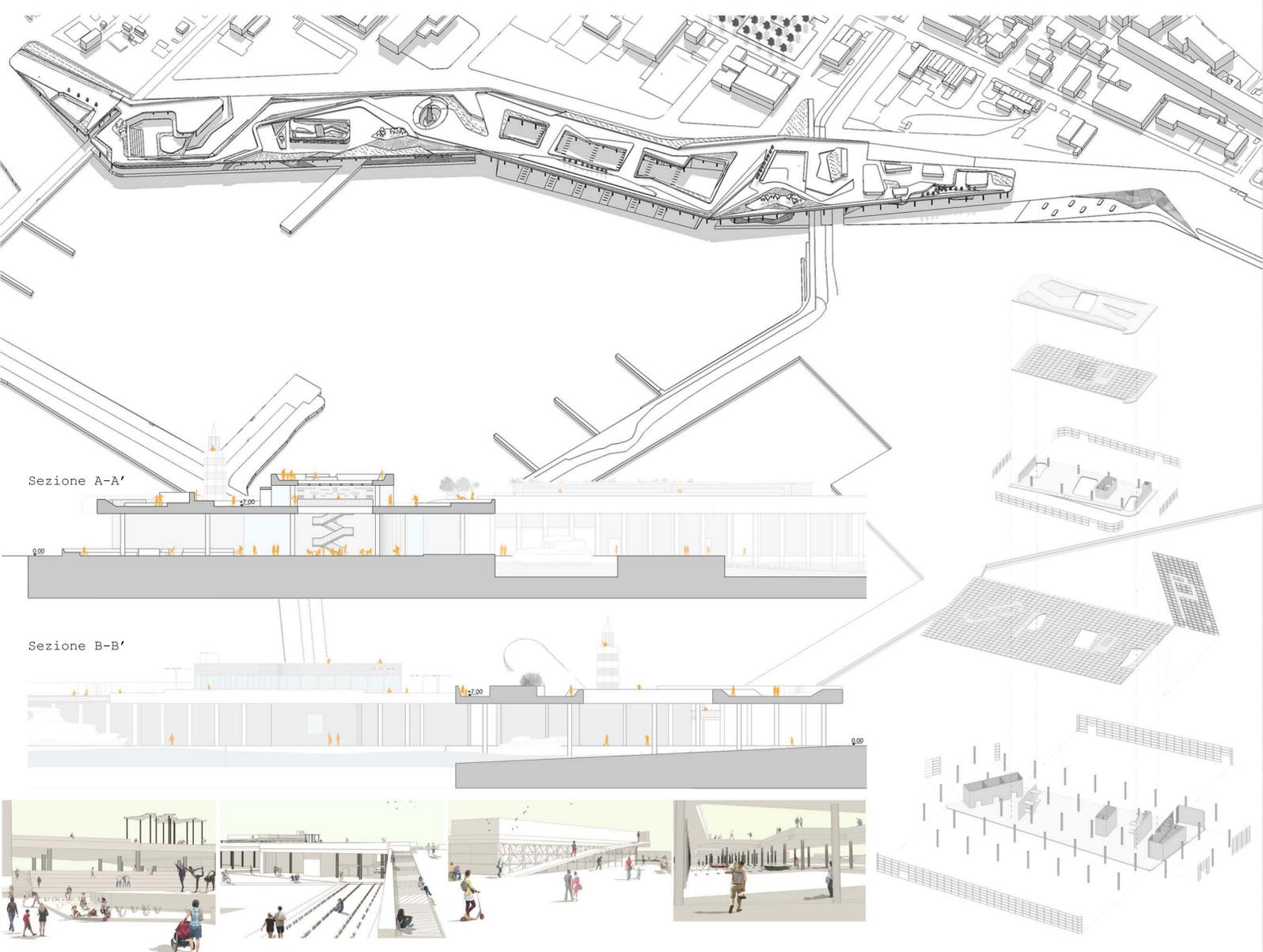
Concept del sistema funzionale e costruttivo



Concept volumetrici



Laboratorio di Progettazione B_A.A. 2016-2017
 Prof. Marco D'Annunziis_Prof. Massimo Perriccioli
 Tutors_Sara Cipolletti_Dania di Pietro_Federica Petrarulo
 CIVITANOVISSIMA 2

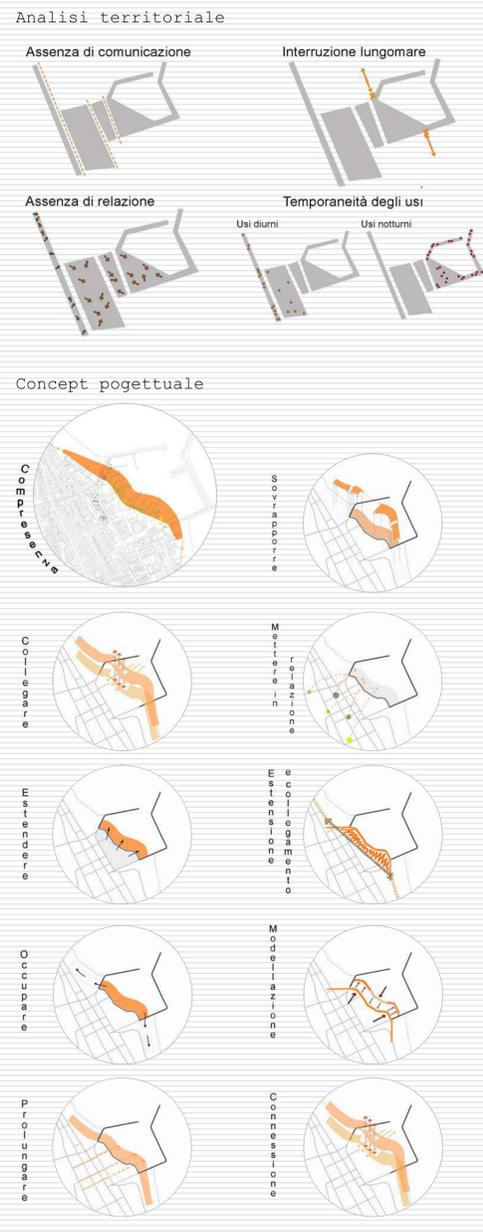


Laboratorio di Progettazione 2B_A.A. 2015-2016
 Prof. Alessandro Gabbianelli_Prof. Simone Capra
 Tutor: dtt.ssa Marta Ortolani

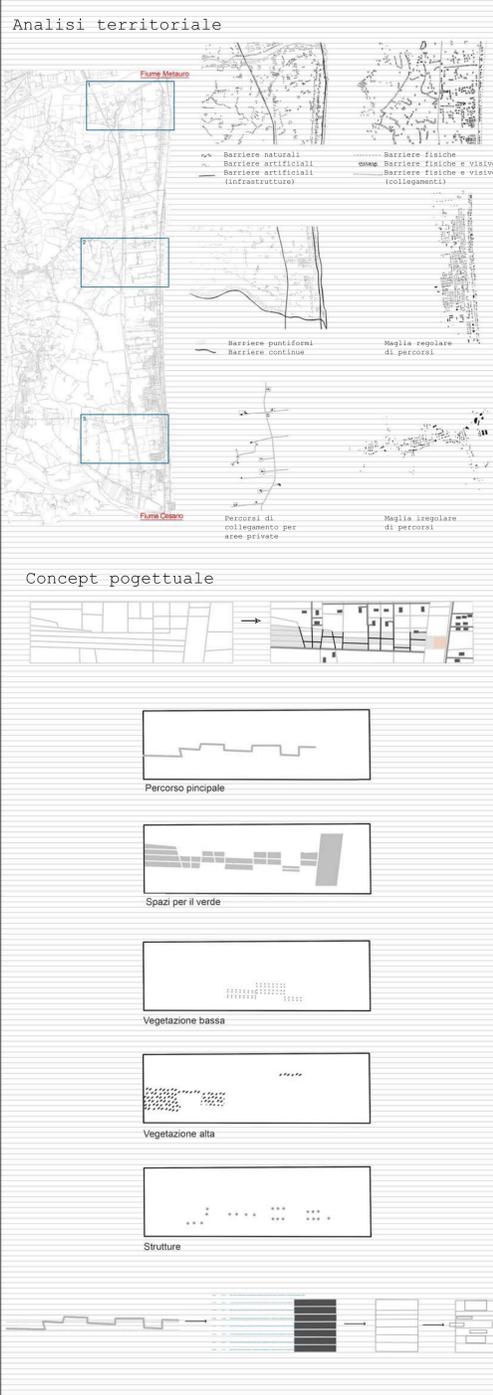


Tavole curriculari

COMPRESENZA



SENSORIALITA'





A Visso, un paesino nascosto tra le montagne marchigiane, pietre e macerie aspettano da tempo di raccontare... Vogliono presentare la loro storia e il loro passato...Ciò che sono state e che in realtà sono ancora. Giacciono in terra, stese, a mucchi, in ordine o in disordine, a volte ancora nei loro posti di origine, catalogate e abbandonate nel silenzio di una piazza ormai vuota.

Molti forse le temono, vorrebbero dimenticarle ma, in fondo, proprio quelle pietre, sono da sempre state rifugio e riparo, casa e dolcezza.

Hanno ancora tanto da dare e da trasmettere. Un patrimonio di bellezza, di storia e di tradizioni! E un modo per farle tornare in vita deve, senza dubbio, esserci!

Immaginate ora di ripartire proprio da queste macerie...Esse potrebbero divenire un nuovo muro, un nuovo sostegno, un nuovo inizio! E pensate se fossero proprio gli abitanti di un tempo a risollevarle, a riutilizzarle per costruire qualcosa di bello insieme...Un nuovo spazio dove potersi incontrare, dove poter parlare, dove poter immaginare e, soprattutto, sognare!

Pensate allora ad uno spazio aperto, fluido e trasparente...in completo contatto con l'ambiente esterno naturale, con l'ombra degli alberi e lo scorrere lento delle acque del fiume vicino.

Chiunque potrebbe muoversi liberamente, sedersi, ammirare il paesaggio e immaginare con occhi nuovi.

La luce del sole, silenziosa entrerebbe ovunque e da ogni parte, tra legno e pietre, ricordando di volgere lo sguardo verso l'esterno, verso quella città da ricostruire, con nuove forze e nuove speranze, ripartendo dal ricordo e dalla memoria.

Grandi tavoli, sedute e aree relax accoglierebbero in qualsiasi momento fantasia, invenzione e desideri! Un continuo flusso interno di persone potrebbe colorare e ravvivare le storiche pietre, lasciando traccia del proprio passaggio, scrivendo ovunque esigenze e sogni, per poter comunicare e pensare senza restrizione alcuna!

Così, come una scintilla, i confronti, i dialoghi e la collaborazione per raggiungere un obiettivo comune riattiverebbero presto l'energia dei legami e, la comunità di un tempo, ormai a terra come macerie, potrebbe rifiorire.. più forte di prima!

Ognuno potrebbe trovare lo spazio ideale e adatto a sé, dai più vicini ai più lontani, dai più grandi ai più piccoli! Soprattutto i bambini sarebbero primi protagonisti. Quelle pietre a terra parlerebbero proprio a loro e sarebbero pronte a lasciarsi modellare e trasformare dalla purezza e dalla speranza delle loro piccole mani...Perché in fondo..sono loro il futuro tanto atteso!

Mariagrazia Salvi